FIGURA QUINQUAGESIMASECUNDA.

Delineatio Columnæ ſpiralis Ordinis Compoſiti.

POſitâ elevatione geometricâ columnæ rectæ, ac diviſione illius in 24 partes æquales, columna ſpiralis abſolvitur per partes circumferentiæ circulorum, quorum diametri ſunt æquales diverſis latitudinibus columnæ rectæ, ut oſtendit figura in A. *Ad projectionem opticam elevationis, notandæ ſunt quatuor occultæ rectæ, quæ ex terminis convexitatis & concavitatis infimarum ſpirarum ejuſdem elevationis* A, *deſcendunt ac deſinunt in duos circulos veſtigii geometrici* B. *Veſtigium ipſum, opticè imminutum habetur in* C: *eædem autem ſunt maximæ hinc inde latitudines, tum in circulo majori, tum in convexitate infimarum columnæ ſpirarum; eædem ſunt maximæ latitudines, tum in circulo minori, tum in concavitate ipſarum ſpirarum; ut dignoſces applicando regulam ſpiris ſimul & circulis. Ex quatuor punctis maximæ latitudinis duorum circulorum, incipiunt quatuor lineæ parallelæ ad lineam plani, quæ ubi pervenerint ad viſualem* ED, *continuandæ ſunt cum parallelis ad perpendiculum* DF. *In eandem lineam* DF, *ex elevatione* A *transferre oportet 24 partes æquales altitudinis columnæ, ac ducere viſuales ad* O *punctum oculi. Per ſectionem autem viſualium cum prædictis quatuor parallelis ad lineam* DF, *ducuntur lineæ undulatæ* MN,PQ, *ex quibus eruuntur lineæ utrinque terminativæ columnæ ſpiralis nitidæ. Ex lineâ verò* GH *habetur facies anterior ſtylobatæ, columnæ & coronicis; ex lineâ* IL *habetur facies eorum poſterior.*

FIGURA CINQUANTESIMASECONDA.

Colonna ſpirale d'Ordine Compoſito.

FAtta che ſia l'elevation geometrica della colonna diritta, e diviſala in 24 parti uguali, la colonna ſpirale ſi diſegna con adoperare parte della circonferenza de'circoli, i diametri de'quali ſono le diverſe larghezze della colonna diritta, come vi moſtra la colonna in *A*. Per metter l'elevatione in proſpettiva, notate le quattro linee rette occulte, le quali da i termini del conveſſo e del concavo che hanno le ſpire più baſſe della elevatione *A*, ſcendon giù, e finiſcono ne'due circoli della pianta geometrica *B*. In *C* ho fatta la ſteſſa pianta in proſpettiva, co i medeſimi due circoli. Il più grande vi dà le maggiori larghezze che ha il conveſſo delle ſpire nella colonna pulita; il più piccolo vi dà il concavo delle medeſime, come ve ne accorgerete, applicando la riga alle ſpire inſieme e a'circoli. Da i quattro punti della maggior larghezza de'due circoli, cominciano quattro paralelle alla linea del piano, le quali arrivando alla viſuale *ED* ſi debbon continuare con altre paralelle al perpendicolo *DF*. In queſta medeſima linea *DF* dalla elevatione *A* ſi portano le 24 parti uguali che ha l'altezza della colonna, con tirar le viſuali al punto *O* dell'occhio. E dove le viſuali ſegano le predette quattro paralelle alla linea *DF*, ſi fanno le linee a ſerpe *MN*, *PQ*, donde ſi cavano i due contorni della colonna pulita. Tutta la faccia davanti del piedeſtallo, della colonna e del cornicione, ſi trova per mezzo della linea *GH*; la faccia di dietro ſi trova per mezzo della linea *IL*.